

TOURISM LANDSCAPE | MANDARIN ORIENTAL

Progetto del paesaggio e testo di Patrizia Pozzi Landscape Architecture

Patrizia Pozzi firma il progetto del paesaggio del Mandarin Oriental, resort esclusivo che a Blevio si affaccia sul lago di Como ritrovando, da salotto culturale fin-de-siècle, un mood contemporaneo grazie al giardino che, rigoglioso e fertile, è pronto ad accogliere i suoi

preziosi ospiti. Ma a Patrizia Pozzi questo non è bastato: il coup de foudre è regalato dal fondale dove le piccole foglie di Ficus repens evocano con arabeschi e riccioli i disegni d'epoca barocca, rigorosamente innestati nella parete in corten per un assicurato effetto scenografico.



*In queste pagine: serie di immagini che restituiscono nel dettaglio la parete dell'Anfiteatro dove la quinta vegetale, che si ispira ai motivi classici dei giardini dell'epoca, nasce dall'intarsio prezioso tra la vegetazione di *Ficus repens* e pannelli in acciaio corten.*

© Stefano Dentice di Accadia

© Stefano Dentice di Accadia

Patrizia Pozzi signs the landscape design of the Mandarin Oriental in Blevio, an exclusive resort that overlooks Lake Como, finding, as a fin-de-siècle cultural lounge, a contemporary mood thanks to the lush and fertile garden, ready to welcome its precious

*guests. But for Patrizia Pozzi this is not enough: the coup de foudre is given by the backdrop where the small leaves of *Ficus repens* evoke with arabesques and curls the designs of the Baroque period, strictly grafted into the corten wall for a guaranteed scenic effect.*



In alto: planimetria di progetto.



Paesaggista Patrizia Pozzi *Landscape Architect*, nel suo studio sviluppa progetti dedicati alle forme più trasversali e interdisciplinari dell'architettura e del paesaggio contemporaneo. Vincitrice di numerosi concorsi per la progettazione di aree pubbliche e riqualificazione di parchi. Le sue realizzazioni sono pubblicate su libri e riviste italiane e internazionali e sono state selezionate ed esposte in tre edizioni della Biennale Europea del Paesaggio di Barcellona. Dal 2000 è docente in diversi master e corsi di specializzazione. Nel 2007 pubblica la monografia *Landscape Design* e nel 2012 *Contemporary Landscape*. Da gennaio 2013 è online il suo blog "Paesaggi" sul sito "Casa&Design" de "la Repubblica".

In questa immagine: vista del grande lawn e della storica Villa Roccabruna che accompagnano i visitatori verso il lungolago.

IL MANDARIN ORIENTAL SUL LAGO DI COMO

Situato a Blevio, nel cuore del lago di Como, il resort Mandarin Oriental copre una superficie complessiva di circa 23.000 mq e rappresenta un gioiello d'importanza storico-paesaggistica, oggi contraddistinto da un'armoniosa miscela di stile italiano, fascino orientale e bellezza naturale. Il cuore della proprietà, Villa Roccabruna, venne costruita nel XVIII secolo come antica dimora del soprano Giuditta Pasta, nonché luogo d'incontro per molti artisti, compositori e cantanti. Tra questi Vincenzo Bellini che, aiutato dal paesaggio lacustre di Moltrasio e Blevio, ha dato vita a un capolavoro come *Norma*. Il team di progetto, condividendo con la proprietà il desiderio di riportare questo luogo agli antichi splendori, è partito fin da subito con un approfondito studio preliminare dell'intera area, identificando in seconda battuta specifiche zone d'intervento con l'obiettivo di ricucire il luogo all'architettura e al paesaggio circostante per creare un'atmosfera unica al mondo. La posizione e il clima hanno subito suggerito l'idea di dare vita a una rigogliosa atmosfera tropicale alternata a ricami floreali d'ispirazione barocca, nel pieno rispetto del luogo e del linguaggio neoclassico della villa.

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO

Il progetto paesaggistico si è principalmente concentrato sul fronte lago, attraverso un nuovo percorso tropicale che si snoda lungo i tre punti focali identificati e riprogettati: il grande lawn, la fontana d'ac-

qua e fuoco e l'anfiteatro con la sua nuova e maestosa parete vegetale. Ogni elemento entra in relazione e assume una nuova immagine nel pieno rispetto del luogo e delle sue preesistenze, valorizzandone le peculiarità e ampliando l'orizzonte mediante con visivi e visuali prospettiche.

Il lawn, collocato tra la storica Villa Roccabruna e il ristorante stellato, è divenuto, dopo l'intervento, luogo iconico dell'intero resort. Un *parterre* realizzato mediante tessere di mosaico ripercorre i motivi floreali già presenti sulle facciate della villa, delineando un percorso che accoglie e accompagna i visitatori verso il fronte lago. Proseguendo, davanti a Villa Roccabruna è stata inserita una nuova fontana in marmo che identifica un'area di ritrovo vista lago e che unisce due degli elementi della tradizione orientale: acqua e fuoco. Il fuoco rappresenta l'elemento dinamico caratterizzato dalla purezza, mentre l'acqua simboleggia un principio vitale inteso come mezzo di rigenerazione. Attraversato il maestoso filare di platani secolari alla cui base emergono delicate fioriture, si giunge all'anfiteatro dove, vero *coup de foudre*, si resta ammaliati da una parete con ricami vegetali barocchi, lunga 15 metri, che funge da fondale perfetto per un *wedding day* e che riveste una fatiscente parete vegetale. Il disegno della nuova parete vegetale si ispira ai motivi classici dei giardini dell'epoca e nasce dall'intarsio tra la vegetazione di *Ficus repens* e pannelli in acciaio dalla finitura in corten, regalando così una magica cornice per le numerose cerimonie che si celebrano all'interno del resort. Le scenografie vegetali che si susseguono all'interno di tutta l'area sono state pensate e studiate per esaltare uno dei luoghi più magici del lago di Como, assecondando la luce naturale e i cangianti colori dell'acqua.



© George Apostolidis e Mandarin Oriental, Lago di Como

Con perizia tecnica, per far fronte a problematiche legate all'insufficienza di terreno dovute alla presenza della soletta sottostante, laddove necessario, sono stati ideati grandi anelli in acciaio corten che fungono da contenitori per i maggiori esemplari di palme. Questi anelli, oltre a risolvere problematiche di messa a dimora della vegetazione, hanno contribuito alla creazione di un nuovo stile che aggiunge carattere e identità al progetto, trasformando il vincolo in opportunità.

LA SELEZIONE BOTANICA

Le scelte botaniche e le diverse soluzioni compositive utilizzate interpretano il sito creando un quadro in continuo movimento nel quale il ritmo è dettato dalle palme, *Chamaerops excelsa* e *Chamaerops humilis*, tipiche del lago e che si susseguono in tutto il resort, lambite alla base da fioriture in toni raffinati ed eleganti. Le macchie fiorite, a carattere estensivo, sono costituite da numerose varietà di differenti essenze dal tono leggero e dai colori morbidi tra le quali: *Anemone 'Whirlwind'*, *Calamagrostis brachytricha*, *Vinca minor 'Argenteovariegata'*, *Perovskia 'Blue Spire'*, *Festuca glauca*, *Pennisetum 'Little Bunny'*, *Pennisetum alopecuroides 'Hameln'*, *Gypsophila 'Pink Festival'*, *Verbena bonariensis*, *Sedum 'Herbstfreude'*, *Euphorbia x martinii*, *Echinacea purpurea*, *Pittosporum tobira nanum*, *Rosa cubana*, *Nandina domestica 'Obsessed'*®, *Nandina 'Gulf Stream'*, *Nandina domestica*, *Abelia rupestris*, gelsomino cascante, *Laurus nobilis*, *Hydrangea paniculata 'Vanille Fraise'*, *Verbena spp.*, *Camellia spp.*, *Aralia spp.* o *Aucuba spp.*, edera, felce e *Ficus repens* che creano un'atmosfera magica e in continuità con il paesaggio circostante. I cromatismi ricercati variano dai toni di rosa delle diverse erbacee perenni fino al bianco puro delle ortensie con inserti verdi e dorati di palme e graminacee. All'imbrunire, la luce dorata del sole tinge le palme e le fioriture che si stagliano nel cielo cangiante e danzano al vento creando un'ambientazione romantica in cui le maestose colline e i suggestivi aspetti paesaggistici sono la scenografia ideale per regalare agli ospiti momenti di evasione e di relax.



© FT foto



© Stefano Dentice di Accadia

Dall'alto: vista aerea dell'intervento; le scenografie vegetali sono state studiate per esaltare uno dei luoghi più suggestivi, assecondando la luce naturale e i cangianti colori dell'acqua.



© Stefano Dentice di Accadia



© Stefano Dentice di Accadia



© Caterina Garampazzi



© Alan Cadei



© Caterina Garampazzi



© Caterina Garampazzi



© George Apostolidis e Mandarin Oriental, Lago di Como



© Stefano Dentice di Accadia



© Stefano Dentice di Accadia



© Caterina Garampazzi



© Stefano Dentice di Accadia

COMO Mandarin Oriental

Written by Patrizia Pozzi

Mandarin Oriental on Lake Como

Located in Blevio, in the heart of Lake Como, the Mandarin Oriental resort covers a total area of about 23,000 square meters and represents a jewel of historical and landscape importance, today characterized by a harmonious blend of Italian style, oriental charm and natural beauty. The heart of the property, Villa Roccabruna, was built in the 18th century as the former home of the soprano Giuditta Pasta and a meeting place for many artists, composers and singers. Among them Vincenzo Bellini who, helped by the lake landscape of Moltrasio and Blevio, gave life to a masterpiece like Norma. The project team, sharing with the property the desire to bring this place back to its former glory, started immediately with an in-depth preliminary study of the entire area, identifying specific areas of intervention with the aim of stitching the place to the architecture and the surrounding landscape to create a unique atmosphere. The location and climate immediately suggested the idea of creating a lush tropical atmosphere alternating with floral embroidery of baroque inspiration, in full respect of the place and the neoclassical language of the villa.

The landscape project

The landscape project mainly focused on the lake front, through a new tropical path that winds along the three identified and redesigned focal points: the large lawn, the water and fire fountain and the amphitheater with its new and majestic plant wall. Each element enters into relation and assumes a new image in full respect of the place and its pre-existence, enhancing its peculiarities and widening the horizon through visual cones and perspective views. The lawn, located between the historic Villa Roccabruna and the star restaurant, has become, after the intervention, iconic place of the entire resort. A parterre made with mosaic tiles retraces the floral motifs already present on the facades of the villa, outlining a path that welcomes and accompanies visitors to the lake front. Continuing on, in front of Villa Roccabruna there is a new marble fountain that identifies a lake-view meeting area and combines two of the elements of oriental tradition: water and fire. Fire represents the dynamic element characterized by purity, while water symbolizes a vital principle intended as a means of regeneration. Crossed the majestic row of secular plane trees at the base of which delicate blooms emerge, you reach the amphitheater where, a

real coup de foudre, you will be enchanted by a wall with baroque plant embroidery, 15 meters long, which serves as a perfect backdrop for a wedding day and which covers a crumbling vegetable wall. The design of the new vegetal wall is inspired by the classic motifs of the gardens of the time and comes from the inlay between the vegetation of *Ficus repens* and steel panels with corten finish, thus providing a magical setting for the many ceremonies that are celebrated inside the resort.

The vegetal scenographies that follow one another inside the whole area have been thought and studied to exalt one of the most magical places of Lake Como, following the natural light and the iridescent colors of the water. With technical expertise, to deal with problems related to the lack of soil due to the presence of the underlying slab, where necessary, have been designed large corten steel rings that serve as containers for the largest specimens of palm trees. These rings, in addition to solving problems of planting the vegetation, have contributed to the creation of a new style that adds character and identity to the project, transforming the constraint into opportunities.

The botanical selection

The botanical choices and the different compositional solutions used interpret the site creating a constantly moving picture in which the rhythm is dictated by the palm trees, *Chamaerops excelsa* and *Chamaerops humilis*, typical of the lake and that follow one another throughout the resort, lapped at the base by blooms in refined and elegant tones. The flowering patches, with an extensive character, are made up of numerous varieties of different essences with a light tone and soft colors among which: *Anemone* 'Whirlwind', *Calamagrostis brachytricha*, *Vinca minor* 'Argenteovariegata', *Perovskia* 'Blue Spire', *Festuca glauca*, *Pennisetum* 'Little Bunny', *Pennisetum alopecuroides* 'Hameln', *Gypsophila* 'Pink Festival', *Verbena bonariensis*, *Sedum* 'Herbstfreude', *Euphorbia x martinii*, *Echinacea purpurea*, *Pittosporum tobira nanum*, *Rosa cubana*, *Nandina domestica* 'Obsessed'®, *Nandina* 'Gulf Stream', *Nandina domestica*, *Abelia rupestris*, falling jasmine, *Laurus nobilis*, *Hydrangea paniculata* 'Vanille Fraise', *Verbena* spp., *Camellia* spp., *Aralia* spp. or *Aucuba* spp., ivy, fern and *Ficus repens* that create a magical atmosphere and in continuity with the surrounding landscape. The refined colors vary from the pink tones of the different perennial herbaceous plants to the pure white of hydrangeas with green and golden inserts of palms and grasses. At dusk, the golden light of the sun dyes the palms and the blossoms that stand out in the changing sky and dance in the wind creating a romantic setting where the majestic hills and the beautiful landscape are the ideal setting to give guests moments of escape and relaxation.

SCHEDA TECNICA

Progetto Progetto paesaggistico del resort Mandarin Oriental Lago di Como

Luogo Blevio (CO)

Progettista del paesaggio Patrizia Pozzi (Architetto paesaggista)

Collaboratori Caterina Garampazzi, Valentina Cardani, Stefano Dentice, Sabina Chiodi, Alan Cadei (Architetti)

Consulenti Ernesto Mistrangelo, per la scelta delle essenze botaniche; Cristina Mazzucchelli, consulenza per la scelta delle piante da fiore e loro posizionamento

Dati dimensionali superficie dell'intera proprietà, 23.000 m²

Impresa esecutrice opere architettoniche e a verde Hw Style S.r.l. (Milano)

Materiali

SISTEMA TECNOLOGICO A VERDE PENSILE di Harpo verdepensile (Trieste) per tutte le aree su soletta tra cui il prato a forma di foglia

PROGETTO ILLUMINOTECNICO Isometrix

PAVIMENTAZIONI a mosaico nella zona lawn, cubetti in travertino noce e travertino chiaro, opera di Hw Style S.r.l. (Milano)

STRUTTURA PARETE VEGETALE struttura in acciaio dalla finitura corten che ospita *Ficus repens*

ARREDI fioriere cilindriche in acciaio MPM Servizi Fabbro (Brignano - BG)

MATERIALE VEGETALE Vivaio di provenienza: Giorgio Tesi Group (Bottegone - PT), Capecchi Enio & Figli Vivai Pianta (Pistoia)

Esemplari *Chamaerops excelsa*, *Chamaerops humilis*, *Cuoressus sempervirens*, *Acer palmatum* 'Sango Kaku'

Mix fioriti in varietà *Pennisetum alopecuroides* 'Hameln', *Pitosforo tobira nanum*, *Rosa cubana*, *Nandina domestica* 'Obsessed'®, *Nandina* 'Gulf Stream', *Nandina domestica*, *Abelia rupestris*, gel-somino cascante, *Laurus nobilis*, *Hydrangea paniculata* 'Vanille Fraise', *Verbena* spp. *Camellia* spp., *Aralia* spp. o *Aucuba* spp., edera, felce, *Ficus repens*, *Anemone* 'Whirlwind', *Calamagrostis brachytricha*, *Vinca minor* 'Argenteovariegata', *Perovskia* 'Blue Spire', *Festuca glauca*, *Pennisetum* 'Little Bunny', *Sedum telephium* 'Feithenne' (*Sedum herb-freude*), *Euphorbia x martinii*; *Echinacea purpurea*

Bulbi in varietà *Tulipa* 'Inzell', *Narciso* 'Bridal Crown', *Narciso* 'Ice Follies', *Muscari* 'White Magic', **Stagionali** *Alyssum* spp., *Dianthus* 'Alba', *Myosotis* 'Alba'

Numero di alberi inseriti nel progetto 330

In queste pagine: diverse immagini che restituiscono nel dettaglio questo intervento. In particolare la raffinata selezione botanica che interpreta il sito creando un quadro in continuo movimento nel quale il ritmo è dettato dalle palme. Qui, a lato, un'altra suggestiva immagine del grande lawn.

© Caterina Garampazzi